

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 23 novembre 2021, n. 602

Determina dell'Autorità di Gestione n.583 del 09.11.2021: P.S.R. Disposizioni attuative per la presentazione della domanda di sostegno - Operazione 4.3.A Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue - in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.1690 del 28/10/2021. Modifiche e integrazioni.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30.09.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11.10.2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Nota prot. AOO_001/19/10/2021 n.000235 di individuazione del Geom. Nicola Francesco Paolo Palumbo responsabile del procedimento della sottomisura 4.3.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento, emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/872 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021.

VISTA la versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29.09.2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i..

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo- MAIA 2.0" - approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del 25 febbraio 2021, n. 110 PSR Puglia 2014-2020. Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 9 del 31/01/2019.

VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.

VISTA la DAdG 10 luglio 2019, n. 216 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia - Misure non connesse alla superficie o agli animali. Adozione di check-list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento.

VISTA la Delibera di Giunta della Regione Puglia n. 611 del 29/03/2019, "Art. 13 - L.R. n° 13/2001 - Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche - Aggiornamento", pubblicata sul BURP n. 42 del 17 aprile 2019 (per brevità denominato Listino Prezzi Regionale).

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 2021, n. 3, rubricata "Modifica all'articolo 6 della legge regionale 30 luglio 2009, n.14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale).

VISTA la Delibera di Giunta della Regione Puglia n. 1333 del 16/07/2019 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque (PTA): Adozione della proposta di aggiornamento del PTA ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012.

VISTO il Regolamento Regionale 28 febbraio 2017, n. 2 "Disciplina delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ai sensi del D.M. MIPAAF 31 luglio 2015".

VISTA la Delibera di Giunta della Regione Puglia n.592 del 26/04/2016 Approvazione del Bilancio Idrico Irriguo Regionale

VISTA la Delibera di Giunta della Regione Puglia n.592 del 26/04/2016 Approvazione del Bilancio Idrico Irriguo Regionale riportante l'analisi dei risultati degli studi eseguiti e le proposte di indirizzo per una efficiente gestione della risorsa idrica ad uso irriguo.

VISTA la Delibera di Giunta della Regione Puglia n. 1333 del 16/07/2019 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque (PTA): Adozione della proposta di aggiornamento del PTA ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica per la VAS ex art. 11 L.R. n. 44/2012.

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 3 "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali".

VISTO il Decreto Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009 su Piano di Tutela delle Acque (PTA).

VISTA la DGR n. 1690 del 28/10/2021 avente per oggetto "*Legge Regionale n.3/2010. Atto di indirizzo per programma di interventi sui pozzi regionali assegnati in concessione ad ARIF da attuarsi direttamente tramite ARIF con assegnazione risorse Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 - Operazione 4.3.A - Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue*".

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

RILEVATO, inoltre, che alla Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura competono tutti gli adempimenti amministrativi susseguenti alla chiusura dei Bandi pubblici delle diverse Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia, a partire dalla formulazione delle graduatorie e dall'istruttoria delle DdS ammesse alla stessa, in funzione delle risorse finanziarie assegnate al bando. Competono alla stessa anche la concessione degli aiuti e l'istruttoria delle DDP (anticipi, acconti e saldi) al fine della liquidazione degli aiuti.

CONSIDERATO che la scheda dell'Operazione 4.3.A del PSR Puglia 2014-2020 prevede tra i beneficiari la Regione Puglia e che l'ARIF, ai sensi della Legge Regionale 25/02/2010 n.3, è identificato quale Ente strumentale della Regione Puglia, preposto all'attuazione degli interventi identificati nella medesima Legge istitutiva, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo.

CONSIDERATO che la DGR n.1690/20221 demanda ad ARIF l'attuazione degli interventi previsti dalla medesima DGR con il coordinamento della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura.

CONSIDERATO che la DGR n.1690/20221 conferisce mandato all'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA 2014-2020 l'attivazione delle procedure per la presentazione del progetto esecutivo degli interventi in attuazione degli indirizzi espressi dalla medesima DGR.

VISTA la DAdG n. 583 del 09.11.2021 - Sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Operazione 4.3.A -

Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue. Disposizioni attuative per la presentazione della domanda di sostegno in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.1690 del 28/10/2021.

CONSIDERATO che a seguito di ulteriori approfondimenti e verifiche effettuate su quanto disposto con la precitata DAdG n.583 del 09.11.2021 si rende necessario introdurre modifiche ed integrazioni all'Allegato A della medesima DAdG, al fine di garantire un'attuazione procedurale maggiormente coerente con la scheda della misura 4.3 di cui alla vigente versione approvata con Decisione Comunitaria C(2021) 7246 del 30.09.2021 nonché con le *Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020* (Decreto MIPAAF N.0014786 del 13/01/2021) e con le procedure di *Valutazione e Controllabilità delle Misure* di cui all'articolo 62 del Reg. UE n.1305/2013 in collaborazione con l'Organismo Pagatore AGEA, con particolare riferimento a:

- coerenza con l'articolo 49 del Reg. UE n.1305/2013 inerente la *Selezione degli interventi*;
- coerenza con le modalità di affidamento, cosiddette, "*in house providing*" previste dalle *Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020* (Decreto MIPAAF N.0014786 del 13/01/2021);
- ridurre il rischio di errori nella spesa FEASR secondo quanto emerso nel corso di recenti Audit da parte degli organi comunitari di controllo.

DATO ATTO che l'AdG PSR Puglia, in attuazione dell'articolo 4 del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2022, ha avviato, con nota AOO_001/PSR/19/11/2021/0001577, una procedura scritta di consultazione avente ad oggetto, tra l'altro, la modifica dei criteri di selezione dell'operazione 4.3.A al raggiungimento del cui punteggio minimo è condizione di ammissibilità da soddisfare ai fini della concessione del sostegno (come da scheda di misura riferita alla versione vigente n. 12.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione Comunitaria C(2021) 7246 del 30.9.2021).

RITENUTO, pertanto, anche nelle more della definitiva approvazione dei suddetti criteri di selezione, di dover intervenire per modificare ed integrare i paragrafi 8. *Soggetti Beneficiari*, 9. *Condizioni di Ammissibilità*, 17.1 *Documentazione a corredo della domanda di sostegno*, 18. *Istruttoria Tecnico-Amministrativa*, 19. *Provvedimento di concessione degli aiuti*, e 21. *Domanda di pagamento dell'anticipazione* dell'Allegato A) alla DAG 583/2021.

RIBADITO, infine, che ai paragrafi 10. *Impegni*, 11. *Costi ammissibili*, 13. *Legittimità e trasparenza della spesa*, 14. *Documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese*, 20. *Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare*, 24. *Controlli delle domande di pagamento e sanzioni amministrative*, 26. *Recesso/Rinuncia dagli impegni* e 27. *Varianti adattamenti tecnici e proroghe* dell'Allegato A alla DAdG n.583 del 09.11.2021 è previsto che *Ulteriori dettagli e disposizioni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti dell'Autorità di Gestione*. Ne consegue che sin dal provvedimento di concessione degli aiuti l'AdG PSR Puglia potrà indicare ulteriori dettagli procedurali e documentali quali elementi di conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, nonché alle disposizioni dell'OP AGEA.

Tutto ciò premesso, si propone quanto segue:

- **di sostituire l'intero Paragrafo 8 "Soggetti beneficiari"** dell'Allegato A alla DAdG n. 583/2021:

"Il PSR Puglia 2014-2020 prevede tra i beneficiari dell'operazione 4.3.A la Regione Puglia.

Con la presente Determinazione dell'Autorità di Gestione il beneficiario, in attuazione della DGR n. del 1690/2021, è l'Agenzia Regionale per le attività Irriguo e Forestali (ARIF), istituita con Legge Regionale 25/02/2010 n.3, quale Ente strumentale della Regione Puglia. L'ARIF opera quale ente tecnico-operativo preposto all'attuazione degli interventi identificati nella medesima Legge istitutiva, attraverso attività e

servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo.

Il soggetto beneficiario deve possedere il requisito di affidabilità del richiedente, ossia non deve essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui la procedura di revoca non sia ancora definitiva o sia pendente un contenzioso.

Eventuali casistiche di forza maggiore, ai sensi della normativa comunitaria, possono giustificare il mancato requisito dell'affidabilità, previa verifica istruttoria della casistica interessata."

Con il seguente testo:

"Il PSR Puglia 2014-2020 prevede tra i beneficiari dell'operazione 4.3.A la Regione Puglia.

Con la presente Determinazione dell'Autorità di Gestione il beneficiario, in attuazione della DGR n. del 1690/2021, è l'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF), istituita con Legge Regionale 25/02/2010 n.3, quale Ente strumentale della Regione Puglia. L'ARIF opera quale ente tecnico-operativo preposto all'attuazione degli interventi identificati nella medesima Legge istitutiva, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo.

Il beneficiario viene, pertanto, identificato con la modalità di affidamento, cosiddetta, in "house providing", per il quale sussistono le seguenti condizioni nel rapporto tra Regione Puglia e ARIF:

a) l'amministrazione aggiudicatrice, ossia la Regione Puglia, eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

b) il soggetto affidatario, ossia l'ARIF, svolga più dell'80% delle prestazioni effettuate a favore dell'amministrazione aggiudicatrice o di un altro ente pubblico controllato dalla prima;

c) nella persona giuridica controllata, ossia l'ARIF, non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione private che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza dominante sulla medesima persona giuridica.

Tali condizioni di riferimento sono previste dalle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (Decreto MIPAAF N.0014786 del 13/01/2021), e ribadite, inoltre, al successivo paragrafo 12 per i requisiti di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa.

Il soggetto beneficiario deve possedere il requisito di affidabilità del richiedente, ossia non deve essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui la procedura di revoca non sia ancora definitiva o sia pendente un contenzioso.

Eventuali casistiche di forza maggiore, ai sensi della normativa comunitaria, possono giustificare il mancato requisito dell'affidabilità, previa verifica istruttoria della casistica interessata."

- **di sostituire l'intero Paragrafo 9 "Condizioni di Ammissibilità"** dell'Allegato A alla DAdG n. 583/2021:

"Gli investimenti candidati al sostegno con la presente Determinazione dell'Autorità di Gestione dovranno soddisfare i requisiti di ammissibilità di seguito elencati.

a) *Gli interventi devono perseguire finalità di risparmio e miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di emungimento.*

b) *Gli interventi devono riguardare i pozzi di proprietà della Regione Puglia attualmente in servizio e gestiti dall'ARIF, secondo quanto indicato dalla DGR n.1690/2021, rispondendo a criteri di miglioramento, adeguamento ed efficientamento di dotazioni infrastrutturali preesistenti.*

c) *I pozzi oggetto di intervento devono risultare regolarmente in esercizio ai sensi delle norme vigenti.*

d) *Gli interventi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 46 del Reg. UE n.1305/2013, devono prevedere l'installazione, a titolo di investimento, di contatori per la misurazione dei consumi, in caso di assenza.*

e) *Gli interventi oggetto del sostegno dovranno essere in possesso degli idonei titoli abilitativi, ove pertinenti, ossia pareri, autorizzazioni, permessi in relazione ai vincoli di varia natura eventualmente presenti sui siti di intervento. Inoltre, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del Reg. UE n.1305/2013, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la Regione Puglia dovrà operare una valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.*

I requisiti di ammissibilità devono sussistere alla data di presentazione della domanda di sostegno ad eccezione del requisito di cui alla precedente lettera e) che potrà essere acquisito, ove pertinente, per i singoli pozzi oggetto di intervento preliminarmente all'inizio dei lavori.

Limitazioni e motivazioni di non ammissibilità:

- *Non sono consentiti ampliamenti delle infrastrutture esistenti che determinino un aumento della superficie irrigata.”*

Con il seguente testo:

“Gli investimenti candidati al sostegno con la presente Determinazione dell'Autorità di Gestione dovranno soddisfare i requisiti di ammissibilità di seguito elencati.

a) *Gli interventi devono perseguire finalità di risparmio e miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di emungimento.*

b) *Gli interventi devono riguardare i pozzi di proprietà della Regione Puglia attualmente in servizio e gestiti dall'ARIF, secondo quanto indicato dalla DGR n.1690/2021, rispondendo a criteri di miglioramento, adeguamento ed efficientamento di dotazioni infrastrutturali preesistenti.*

c) *I pozzi oggetto di intervento devono risultare regolarmente in esercizio ai sensi delle norme vigenti.*

d) *Gli interventi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 46 del Reg. UE n.1305/2013, devono prevedere l'installazione, a titolo di investimento, di contatori per la misurazione dei consumi, in caso di assenza.*

e) *Per essere ammissibile a finanziamento, la domanda di sostegno deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione dell'operazione 4.3.a. Per quanto attiene all'applicazione dei criteri di selezione si rimanda al paragrafo 9.1 del presente provvedimento.*

f) *Gli interventi oggetto del sostegno dovranno essere in possesso degli idonei titoli abilitativi, ove pertinenti, ossia pareri, autorizzazioni, permessi in relazione ai vincoli di varia natura eventualmente presenti sui siti di intervento. Inoltre, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del Reg. UE n.1305/2013, qualora*

l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la Regione Puglia dovrà operare una valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

I requisiti di ammissibilità devono sussistere alla data di presentazione della domanda di sostegno ad eccezione del requisito di cui alla precedente lettera e) che potrà essere acquisito, ove pertinente, per i singoli pozzi oggetto di intervento preliminarmente all'inizio dei lavori.

Limitazioni e motivazioni di non ammissibilità:

- *Non sono consentiti ampliamenti delle infrastrutture esistenti che determinino un aumento della superficie irrigata.”*
- **di introdurre il paragrafo 9.1 recante** i Criteri di Selezione dell'operazione 4.3.A, come riportate nell'Allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, in attuazione della proposta di modifica dei Criteri di Selezione mediante procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza avviata con nota AOO_001/PSR/19/11/2021/0001577.
- **di stabilire** che le disposizioni riportate nel paragrafo 9.1 sono condizionate alla conclusione della suddetta consultazione del Comitato di Sorveglianza e diventeranno esecutive a completamento della procedura scritta con la relativa nota formale di chiusura della fase di consultazione e di approvazione delle modifiche proposte.
- **di sostituire** l'intero **Paragrafo 17.1 “Documentazione a corredo della DdS”** dell'Allegato A alla DAdG n. 583/2021:

“Alla DdS rilasciata, debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, deve essere allegata nel portale SIAN, la seguente documentazione:

- a) *Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente.*
- b) *Progetto degli interventi esecutivo, comprendente i seguenti elementi informativi e tecnico-economici:*
 - ***Elenco dettagliato dei pozzi oggetto di intervento con i relativi estremi identificativi.***
 - ***Per singolo pozzo*** oggetto di intervento: ***dati tecnici rilevanti*** (profondità di prelievo, portata, volumetria di emungimento, dati tecnici degli impianti e della strumentazione presente, ove in possesso del richiedente), ***dati storici*** (anno di attivazione, dati di potenza installata, ove in possesso del richiedente) e ***dati di servizio*** (numero utenti censiti, estensione delle superfici servite, ove in possesso del richiedente).
 - ***Per singolo pozzo*** oggetto di intervento estremi degli atti attestanti il regolare esercizio ai sensi delle norme vigenti.
 - ***Computo metrico estimativo analitico*** con dettaglio delle voci di costo determinate sulla base di prezziari di riferimento (con l'indicazione dei relativi atti amministrativi di adozione da parte degli Enti pubblici di riferimento), e delle voci di costo determinate con la procedura comparativa tramite l'acquisizione dei tre preventivi. Anche per la determinazione delle spese generali, nel limite massimo del 12% rispetto all'importo degli investimenti materiali, gli importi richiesti dovranno derivare dalla comparazione di tre preventivi o secondo la procedura e la documentazione precedentemente descritta al paragrafo 12.1 per la Ragionevolezza delle spese generali con impiego del personale dipendente del soggetto beneficiario. Il computo metrico

estimativo analitico dovrà riportare le singole voci di spesa al netto dell'IVA, il corrispondente costo dell'IVA determinata in relazione all'aliquota di riferimento e il totale al lordo dell'IVA per le quantità/unità di intervento determinate.

- **Quadro economico riepilogativo di spesa**, riportante il riepilogo delle spese relative agli investimenti materiali, con distinzione della quota imponibile e della quota IVA, le spese per imprevisti nella misura massima del 5% del totale degli investimenti materiali, le spese generali nella misura massima del 12% riferite alla sommatoria delle spese per investimenti materiali determinate dal computo metrico comprensiva degli imprevisti. Anche le spese generali devono riportare gli importi con distinzione della quota imponibile e della quota IVA (ove prevista).
- c) **Documentazione per la ragionevolezza della spesa**: Tre preventivi analitici per le voci di costo di costo non previste dai Prezziari di riferimento, compreso gli onorari per i professionisti riferiti alle spese generali. I preventivi devono risultare emessi da fornitori diversi e in concorrenza tra loro, essere confrontabili e devono riportare l'oggetto dettagliato della fornitura. Ai fini della scelta tra i tre preventivi è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta dei professionisti consulenti tecnici, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta quella con il prezzo più basso. In merito alla procedura di selezione dei professionisti consulenti tecnici si precisa che nelle offerte devono essere dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del Progetto e sino alla realizzazione dello stesso. Il soggetto richiedente il sostegno deve eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico. Per i casi di ricorso a personale dipendente del soggetto beneficiario, relativamente alle spese generali, la documentazione giustificativa di spesa richiesta è rappresentata dal calcolo del costo di riferimento sulla base del DM 17 giugno 2016 e dal Piano dei fabbisogni con l'indicazione delle figure professionali da impiegare, del periodo di realizzazione del progetto e del costo orario di ogni figura. Nel caso di forniture riguardanti attrezzature e/o impianti riferiti a processi innovativi, per i quali non è possibile reperire sul mercato tre differenti offerte comparabili tra di loro, è sufficiente acquisire un unico preventivo ed è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto.
- d) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'ARIF, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente come da Allegato 2.
- e) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di presa visione ed accettazione dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e dell'iter procedurale di candidatura alla richiesta di sostegno dell'operazione 4.3.a, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, come da Allegato 3.
- f) Check List di verifica delle procedure d'appalto approvate con DAG n.110/2021 relativamente alla fase di autovalutazione pre aggiudicazione gara (Allegato A DAG n.110/2021)."

Con il seguente testo:

"Alla DdS rilasciata, debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, deve essere allegata nel portale SIAN, la seguente documentazione:

- a) Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente.

- b) *Progetto degli interventi esecutivo, comprendente i seguenti elementi informativi e tecnico-economici:*
- ***Elenco dettagliato dei pozzi oggetto di intervento con i relativi estremi identificativi.***
 - ***Per singolo pozzo*** oggetto di intervento: ***dati tecnici rilevanti*** (profondità di prelievo, portata, volumetria di emungimento, dati tecnici degli impianti e della strumentazione presente, ove in possesso del richiedente), ***dati storici*** (anno di attivazione, dati di potenza installata, ove in possesso del richiedente) e ***dati di servizio*** (numero utenti censiti, estensione delle superfici servite, ove in possesso del richiedente). Tali dati sono funzionali, oltre che alla valutazione tecnica complessiva del progetto candidato al sostegno, anche all'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione secondo quanto riportato nel paragrafo 9.1 del presente provvedimento.
 - ***Per singolo pozzo*** oggetto di intervento estremi degli atti attestanti il regolare esercizio ai sensi delle norme vigenti.
 - ***Computo metrico estimativo analitico*** con dettaglio delle voci di costo determinate sulla base di prezziari di riferimento (con l'indicazione dei relativi atti amministrativi di adozione da parte degli Enti pubblici di riferimento), e delle voci di costo determinate con la procedura comparativa tramite l'acquisizione dei tre preventivi. Anche per la determinazione delle spese generali, nel limite massimo del 12% rispetto all'importo degli investimenti materiali, gli importi richiesti dovranno derivare dalla comparazione di tre preventivi o secondo la procedura e la documentazione precedentemente descritta al paragrafo 12.1 per la Ragionevolezza delle spese generali con impiego del personale dipendente del soggetto beneficiario. Il computo metrico estimativo analitico dovrà riportare le singole voci di spesa al netto dell'IVA, il corrispondente costo dell'IVA determinata in relazione all'aliquota di riferimento e il totale al lordo dell'IVA per le quantità/unità di intervento determinate.
 - ***Quadro economico riepilogativo di spesa***, riportante il riepilogo delle spese relative agli investimenti materiali, con distinzione della quota imponibile e della quota IVA, le spese per imprevisti nella misura massima del 5% del totale degli investimenti materiali, le spese generali nella misura massima del 12% riferite alla sommatoria delle spese per investimenti materiali determinate dal computo metrico comprensiva degli imprevisti. Anche le spese generali devono riportare gli importi con distinzione della quota imponibile e della quota IVA (ove prevista).
- c) ***Documentazione per la ragionevolezza della spesa:*** Tre preventivi analitici per le voci di costo di costo non previste dai Prezziari di riferimento, compreso gli onorari per i professionisti riferiti alle spese generali. I preventivi devono risultare emessi da fornitori diversi e in concorrenza tra loro, essere confrontabili e devono riportare l'oggetto dettagliato della fornitura. Ai fini della scelta tra i tre preventivi è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta dei professionisti consulenti tecnici, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta quella con il prezzo più basso. In merito alla procedura di selezione dei professionisti consulenti tecnici si precisa che nelle offerte devono essere dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del Progetto e sino alla realizzazione dello stesso. Il soggetto richiedente il sostegno deve eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico. Per i casi di ricorso a personale dipendente del soggetto beneficiario, relativamente alle spese generali, la documentazione giustificativa di spesa richiesta è rappresentata dal calcolo del costo di riferimento sulla base del DM 17 giugno 2016

e dal Piano dei fabbisogni con l'indicazione delle figure professionali da impiegare, del periodo di realizzazione del progetto e del costo orario di ogni figura. Nel caso di forniture riguardanti attrezzature e/o impianti riferiti a processi innovativi, per i quali non è possibile reperire sul mercato tre differenti offerte comparabili tra di loro, è sufficiente acquisire un unico preventivo ed è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto.

Al fine di garantire uniformità procedurale e, nel contempo, consentire la tracciatura dei fornitori e dei relativi preventivi, sul portale SIAN è disponibile un'apposita funzionalità, denominata Gestione preventivi per domanda di sostegno, per la redazione dei preventivi da allegare alle domande di sostegno candidate agli Avvisi Pubblici.

Tale funzionalità gestisce l'intera procedura: identifica i potenziali soggetti fornitori, di cui vengono recuperate informazioni validate, tramite interfaccia SIAN con l'Anagrafe Tributaria; provvede all'invio della richiesta di preventivo, a mezzo PEC, ai potenziali fornitori.

Questi ultimi, dopo aver ricevuto la PEC, provvedono a compilare la propria offerta, stamparla, firmarla, scansionarla e caricarla sull'applicativo SIAN.

L'applicativo SIAN rende disponibile, a conclusione delle singole fasi, la consultazione sia delle richieste di preventivo formulate che dei preventivi emessi dai singoli fornitori.

Considerato che ARIF, in qualità di Ente Pubblico non economico è soggetto alle disposizioni del D.Lgs. 16 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e pertanto, l'utilizzo dei preventivi, è finalizzato esclusivamente alla determinazione della ragionevolezza della spesa e non alla scelta del fornitore, per la quale si opererà nel rispetto del citato D.Lgs. 16 aprile 2016, n. 50 e che sono comunque fatti salvi e garantiti i controlli sull'indipendenza e la concorrenzialità delle Ditte offerenti.

Si specifica che i preventivi dovranno essere acquisiti obbligatoriamente con le modalità di seguito descritte:

- attraverso il ricorso al Sistema di Gestione e Consultazione preventivi – SIAN;
- oppure
- tramite la casella di Posta Elettronica Certificata del soggetto titolare della DdS.

In quest'ultimo caso, alla DdS andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia delle mail di PEC dalle quali risulti la data di arrivo di ciascun preventivo, nonché la copia delle mail PEC di richiesta preventivo inviate ai fornitori.

- d) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'ARIF, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente come da Allegato 2.
- e) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di presa visione ed accettazione dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e dell'iter procedurale di candidatura alla richiesta di sostegno dell'operazione 4.3.a, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, come da Allegato 3.
- f) Check List di verifica delle procedure d'appalto approvate con DAG n.110/2021 relativamente alla fase di autovalutazione pre aggiudicazione gara (Allegato A DAG n.110/2021).

La valutazione della completezza e pertinenza della suddetta documentazione richiesta sarà eseguita nel rispetto della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale n.13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e ss.mm.ii., come meglio dettagliato al successivo paragrafo 18."

- **di sostituire** l'intero **Paragrafo 18 "Istruttoria tecnico-amministrativa"** dell'Allegato A alla DAdG n. 583/2021:

"Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedurali stabilite dalla L. 241/1990 e s.m.i e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i.

L'istruttoria delle domande di sostegno consta di due fasi:

1. *Controlli di ricevibilità;*
2. *Controlli di ammissibilità.*

*I **controlli di ricevibilità** sono finalizzati alle verifiche formali:*

- *del rispetto dei termini per la presentazione della DdS e della documentazione allegata;*
- *della completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento;*
- *dell'idonea sottoscrizione della documentazione richiesta da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e, ove pertinente, dei professionisti consulenti tecnici incaricati.*

*I **controlli di ammissibilità**, attraverso l'esame di merito della documentazione acquisita, sono finalizzati alla verifica:*

- *dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente il sostegno;*
- *dell'ammissibilità degli interventi proposti in progetto rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento;*
- *dei requisiti di ammissibilità della spesa secondo i principi di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa ed i criteri definiti dal presente provvedimento.*

A conclusione delle suddette verifiche viene determinata la spesa ammessa agli aiuti e il contributo concesso.

Qualora nello svolgimento delle suddette attività istruttorie si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, viene formalmente comunicata agli interessati.

Tutte le attività istruttorie vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA."

Con il seguente testo:

"Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi

e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedurali stabilite dalla L. 241/1990 e s.m.i e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i.

L'istruttoria delle domande di sostegno consta di due fasi:

1. Controlli di ricevibilità;
2. Controlli di ammissibilità.

I **controlli di ricevibilità** sono finalizzati alle verifiche formali:

- del rispetto dei termini per la presentazione della DdS e della documentazione allegata;
- della completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento;
- dell'idonea sottoscrizione della documentazione richiesta da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e, ove pertinente, dei professionisti consulenti tecnici incaricati.

I **controlli di ammissibilità**, attraverso l'esame di merito della documentazione acquisita, sono finalizzati alla verifica:

- dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente il sostegno;
- della sussistenza del punteggio minimo secondo i Criteri di Selezione e le modalità di attribuzione dettagliate nel paragrafo 9.1. del presente provvedimento;
- dell'ammissibilità degli interventi proposti in progetto rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento;
- dei requisiti di ammissibilità della spesa secondo i principi di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa ed i criteri definiti dal presente provvedimento.

A conclusione delle suddette verifiche viene determinata la spesa ammessa agli aiuti e il contributo concesso.

Qualora nello svolgimento delle suddette attività istruttorie si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, viene formalmente comunicata agli interessati.

Tutte le attività istruttorie vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA."

- **di sostituire** l'intero **Paragrafo 21 "Domanda di pagamento dell'Anticipazione"** dell'Allegato A alla DAdG n. 583/2021:

"Secondo quanto previsto dall'art. 45 par. 4 e dall'art. 63 del Reg. UE n.1305/2013, nonché dal Capitolo 8.1 lettera m) del PSR Puglia 2014-2020, limitatamente agli investimenti, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

Le "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" al par.

3.12 sanciscono quanto segue: “Nel caso di provvedimenti di concessione ad Enti pubblici per attività per le quali si rende necessario far ricorso a procedure di gara, l'erogazione degli anticipi sarà commisurata all'importo definitivo”.

La DdP dell'anticipo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Essa deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

Nel caso di Enti pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale quale garanzia è ritenuto equivalente alla garanzia bancaria o equivalente, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Le procedure e la modulistica di riferimento per lo schema di garanzia fideiussoria e per la dichiarazione di impegni Enti Pubblici sono definite dalle Istruzioni operative AGEA n.39 Prot.orpum.72787 del 26.9.2017 e ss.mm.ii.

In dettaglio, per gli Enti pubblici la dichiarazione di impegno a garanzia viene utilizzata per il pagamento degli aiuti anticipati – ad uso esclusivo degli Enti Pubblici - nel settore dello Sviluppo Rurale ai sensi degli art. 45 e 63 del Reg. UE 1305/2013. La garanzia è composta da due pagine, che contengono informazioni non modificabili riguardanti le condizioni generali di garanzia, nonché i dati, inseriti automaticamente dal Sistema SIAN, sulla base degli elementi della domanda di pagamento (anagrafica beneficiario, importo anticipo richiesto, importo garantito, data scadenza, ecc.).

Per i beneficiari non Enti Pubblici, la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera “c” della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione dopo il collaudo dei lavori finanziati dalla Sottomisura.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato o la dichiarazione di impegno Enti Pubblici. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) o l'Ente Pubblico beneficiario completano lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrivono.”

Con il seguente testo:

“Secondo quanto previsto dall'art. 45 par. 4 e dall'art. 63 del Reg. UE n.1305/2013, nonché dal Capitolo 8.1 lettera m) del PSR Puglia 2014-2020, limitatamente agli investimenti, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

Le “Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” al par. 3.12 sanciscono quanto segue: “Nel caso di provvedimenti di concessione ad Enti pubblici per attività per le quali si rende necessario far ricorso a procedure di gara, l'erogazione degli anticipi sarà commisurata all'importo definitivo”.

Premesso che, come dettagliato al paragrafo 19. Provvedimento di concessione degli aiuti dell'Allegato A alla DAdG n.583/2021, l'importo dell'aiuto pubblico concesso:

- potrà essere confermato o ridotto, a seguito del conseguimento dei titoli abilitativi e dell'espletamento delle procedure di gara d'appalto;
- dovrà essere oggetto di richiesta di variante per ribasso d'asta, qualora si verifichi ribasso d'asta, e non vi è la possibilità di riutilizzo degli importi derivanti dall'eventuale ribasso per la realizzazione del progetto approvato.

Nel caso in cui la domanda di anticipo sarà presentata a seguito dell'espletamento delle procedure di gara il contributo potrà essere erogato nel limite del 50% dell'importo aggiudicato, mentre qualora la domanda di anticipo dovesse essere presentata nelle more dell' dell'espletamento delle procedure di gara, l'AdG del PSR Puglia procederà con l'acquisizione dei dati e delle informazioni ufficiali circa l'entità media del ribasso di gara riguardante operazioni di natura analoga per entità degli importi e per natura degli investimenti e preliminarmente al rilascio dei provvedimenti di concessione comunicherà la percentuale massima concedibile a titolo di anticipo, affinché sia comunque garantito che l'importo dell'anticipo sia commisurato all'importo definitivo.

La DdP dell'anticipo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Essa deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

Nel caso di Enti pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale quale garanzia è ritenuto equivalente alla garanzia bancaria o equivalente, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Le procedure e la modulistica di riferimento per lo schema di garanzia fideiussoria e per la dichiarazione di impegni Enti Pubblici sono definite dalle Istruzioni operative AGEA n.39 Prot.orpum.72787 del 26.9.2017 e ss.mm.ii.

In dettaglio, per gli Enti pubblici la dichiarazione di impegno a garanzia viene utilizzata per il pagamento degli aiuti anticipati – ad uso esclusivo degli Enti Pubblici - nel settore dello Sviluppo Rurale ai sensi degli art. 45 e 63 del Reg. UE 1305/2013. La garanzia è composta da due pagine, che contengono informazioni non modificabili riguardanti le condizioni generali di garanzia, nonché i dati, inseriti automaticamente dal Sistema SIAN, sulla base degli elementi della domanda di pagamento (anagrafica beneficiario, importo anticipo richiesto, importo garantito, data scadenza, ecc.).

Per i beneficiari non Enti Pubblici, la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione dopo il collaudo dei lavori finanziati dalla Sottomisura.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato o la dichiarazione di impegno Enti Pubblici. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) o l'Ente Pubblico beneficiario completano lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrivono."

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Nicola Francesco Paolo Palumbo

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il dispositivo dell'art. 6 L. R. n.7 del 4.02.1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato;
- **di sostituire** l'intero **Paragrafo 8 "Soggetti beneficiari"** dell'Allegato A alla DAdG n. 583/2021:

"Il PSR Puglia 2014-2020 prevede tra i beneficiari dell'operazione 4.3.A la Regione Puglia.

Con la presente Determinazione dell'Autorità di Gestione il beneficiario, in attuazione della DGR n. del 1690/2021, è l'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF), istituita con Legge Regionale 25/02/2010 n.3, quale Ente strumentale della Regione Puglia. L'ARIF opera quale ente tecnico-operativo preposto all'attuazione degli interventi identificati nella medesima Legge istitutiva, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo.

Il soggetto beneficiario deve possedere il requisito di affidabilità del richiedente, ossia non deve essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui la procedura di revoca non sia ancora definitiva o sia pendente un contenzioso.

Eventuali casistiche di forza maggiore, ai sensi della normativa comunitaria, possono giustificare il mancato requisito dell'affidabilità, previa verifica istruttoria della casistica interessata."

Con il seguente testo:

“Il PSR Puglia 2014-2020 prevede tra i beneficiari dell’operazione 4.3.A la Regione Puglia.

Con la presente Determinazione dell’Autorità di Gestione il beneficiario, in attuazione della DGR n. del 1690/2021, è l’Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF), istituita con Legge Regionale 25/02/2010 n.3, quale Ente strumentale della Regione Puglia. L’ARIF opera quale ente tecnico-operativo preposto all’attuazione degli interventi identificati nella medesima Legge istitutiva, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell’agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo.

Il beneficiario viene, pertanto, identificato con la modalità di affidamento, cosiddetta, in “house providing”, per il quale sussistono le seguenti condizioni nel rapporto tra Regione Puglia e ARIF:

a) l’amministrazione aggiudicatrice, ossia la Regione Puglia, eserciti sul soggetto affidatario un “controllo analogo” a quello esercitato sui propri servizi;

b) il soggetto affidatario, ossia l’ARIF, svolga più dell’80% delle prestazioni effettuate a favore dell’amministrazione aggiudicatrice o di un altro ente pubblico controllato dalla prima;

c) nella persona giuridica controllata, ossia l’ARIF, non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione private che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un’influenza dominante sulla medesima persona giuridica.

Tali condizioni di riferimento sono previste dalle Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (Decreto MIPAAF N.0014786 del 13/01/2021), e ribadite, inoltre, al successivo paragrafo 12 per i requisiti di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa.

Il soggetto beneficiario deve possedere il requisito di affidabilità del richiedente, ossia non deve essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell’ambito della stessa tipologia d’intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui la procedura di revoca non sia ancora definitiva o sia pendente un contenzioso.

Eventuali casistiche di forza maggiore, ai sensi della normativa comunitaria, possono giustificare il mancato requisito dell’affidabilità, previa verifica istruttoria della casistica interessata.”

- **di sostituire l’intero Paragrafo 9 “Condizioni di Ammissibilità” dell’Allegato A alla DAdG n. 583/2021:**

“Gli investimenti candidati al sostegno con la presente Determinazione dell’Autorità di Gestione dovranno soddisfare i requisiti di ammissibilità di seguito elencati.

a) Gli interventi devono perseguire finalità di risparmio e miglioramento dell’efficienza energetica degli impianti di emungimento.

b) Gli interventi devono riguardare i pozzi di proprietà della Regione Puglia attualmente in servizio e gestiti dall’ARIF, secondo quanto indicato dalla DGR n.1690/2021, rispondendo a criteri di miglioramento, adeguamento ed efficientamento di dotazioni infrastrutturali preesistenti.

c) I pozzi oggetto di intervento devono risultare regolarmente in esercizio ai sensi delle norme vigenti.

d) Gli interventi, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 46 del Reg. UE n.1305/2013, devono prevedere l’installazione, a titolo di investimento, di contatori per la misurazione dei consumi, in caso di assenza.

e) Gli interventi oggetto del sostegno dovranno essere in possesso degli idonei titoli abilitativi, ove pertinenti, ossia pareri, autorizzazioni, permessi in relazione ai vincoli di varia natura eventualmente presenti sui siti di intervento. Inoltre, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del Reg. UE n.1305/2013, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la Regione Puglia dovrà operare una valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

I requisiti di ammissibilità devono sussistere alla data di presentazione della domanda di sostegno ad eccezione del requisito di cui alla precedente lettera e) che potrà essere acquisito, ove pertinente, per i singoli pozzi oggetto di intervento preliminarmente all'inizio dei lavori.

Limitazioni e motivazioni di non ammissibilità:

- Non sono consentiti ampliamenti delle infrastrutture esistenti che determinino un aumento della superficie irrigata."*

Con il seguente testo:

"Gli investimenti candidati al sostegno con la presente Determinazione dell'Autorità di Gestione dovranno soddisfare i requisiti di ammissibilità di seguito elencati.

a) Gli interventi devono perseguire finalità di risparmio e miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di emungimento.

b) Gli interventi devono riguardare i pozzi di proprietà della Regione Puglia attualmente in servizio e gestiti dall'ARIF, secondo quanto indicato dalla DGR n.1690/2021, rispondendo a criteri di miglioramento, adeguamento ed efficientamento di dotazioni infrastrutturali preesistenti.

c) I pozzi oggetto di intervento devono risultare regolarmente in esercizio ai sensi delle norme vigenti.

d) Gli interventi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 46 del Reg. UE n.1305/2013, devono prevedere l'installazione, a titolo di investimento, di contatori per la misurazione dei consumi, in caso di assenza.

e) Per essere ammissibile a finanziamento, la domanda di sostegno deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione dell'operazione 4.3.a. Per quanto attiene all'applicazione dei criteri di selezione si rimanda al paragrafo 9.1 del presente provvedimento.

f) Gli interventi oggetto del sostegno dovranno essere in possesso degli idonei titoli abilitativi, ove pertinenti, ossia pareri, autorizzazioni, permessi in relazione ai vincoli di varia natura eventualmente presenti sui siti di intervento. Inoltre, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del Reg. UE n.1305/2013, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la Regione Puglia dovrà operare una valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

I requisiti di ammissibilità devono sussistere alla data di presentazione della domanda di sostegno ad eccezione del requisito di cui alla precedente lettera e) che potrà essere acquisito, ove pertinente, per i singoli pozzi oggetto di intervento preliminarmente all'inizio dei lavori.

Limitazioni e motivazioni di non ammissibilità:

- Non sono consentiti ampliamenti delle infrastrutture esistenti che determinino un aumento della superficie irrigata."*

- **di introdurre il paragrafo 9.1 recante** i Criteri di Selezione dell'operazione 4.3.A, come riportate nell'Allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, in attuazione della proposta di modifica dei Criteri di Selezione mediante procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza avviata con nota AOO_001/PSR/19/11/2021/0001577.
- **di stabilire** che le disposizioni riportate nel paragrafo 9.1 sono condizionate alla conclusione della suddetta consultazione del Comitato di Sorveglianza e diventeranno esecutive a completamento della procedura scritta con la relativa nota formale di chiusura della fase di consultazione e di approvazione delle modifiche proposte.
- **di sostituire** l'intero **Paragrafo 17.1 "Documentazione a corredo della DdS"** dell'Allegato A alla DAdG n. 583/2021:

"Alla DdS rilasciata, debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, deve essere allegata nel portale SIAN, la seguente documentazione:

- a) *Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente.*
- b) *Progetto degli interventi esecutivo, comprendente i seguenti elementi informativi e tecnico-economici:*
 - **Elenco dettagliato dei pozzi oggetto di intervento con i relativi estremi identificativi.**
 - **Per singolo pozzo** oggetto di intervento: **dati tecnici rilevanti** (profondità di prelievo, portata, volumetria di emungimento, dati tecnici degli impianti e della strumentazione presente, ove in possesso del richiedente), **dati storici** (anno di attivazione, dati di potenza installata, ove in possesso del richiedente) e **dati di servizio** (numero utenti censiti, estensione delle superfici servite, ove in possesso del richiedente).
 - **Per singolo pozzo** oggetto di intervento estremi degli atti attestanti il regolare esercizio ai sensi delle norme vigenti.
 - **Computo metrico estimativo analitico** con dettaglio delle voci di costo determinate sulla base di prezziari di riferimento (con l'indicazione dei relativi atti amministrativi di adozione da parte degli Enti pubblici di riferimento), e delle voci di costo determinate con la procedura comparativa tramite l'acquisizione dei tre preventivi. Anche per la determinazione delle spese generali, nel limite massimo del 12% rispetto all'importo degli investimenti materiali, gli importi richiesti dovranno derivare dalla comparazione di tre preventivi o secondo la procedura e la documentazione precedentemente descritta al paragrafo 12.1 per la Ragionevolezza delle spese generali con impiego del personale dipendente del soggetto beneficiario. Il computo metrico estimativo analitico dovrà riportare le singole voci di spesa al netto dell'IVA, il corrispondente costo dell'IVA determinata in relazione all'aliquota di riferimento e il totale al lordo dell'IVA per le quantità/unità di intervento determinate.
 - **Quadro economico riepilogativo di spesa**, riportante il riepilogo delle spese relative agli investimenti materiali, con distinzione della quota imponibile e della quota IVA, le spese per imprevisti nella misura massima del 5% del totale degli investimenti materiali, le spese generali nella misura massima del 12% riferite alla sommatoria delle spese per investimenti materiali determinate dal computo metrico comprensiva degli imprevisti. Anche le spese generali devono riportare gli importi con distinzione della quota imponibile e della quota IVA (ove prevista).
- c) **Documentazione per la ragionevolezza della spesa:** Tre preventivi analitici per le voci di costo di costo non previste dai Prezziari di riferimento, compreso gli onorari per i professionisti riferiti

alle spese generali. I preventivi devono risultare emessi da fornitori diversi e in concorrenza tra loro, essere confrontabili e devono riportare l'oggetto dettagliato della fornitura. Ai fini della scelta tra i tre preventivi è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta dei professionisti consulenti tecnici, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta quella con il prezzo più basso. In merito alla procedura di selezione dei professionisti consulenti tecnici si precisa che nelle offerte devono essere dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del Progetto e sino alla realizzazione dello stesso. Il soggetto richiedente il sostegno deve eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico. Per i casi di ricorso a personale dipendente del soggetto beneficiario, relativamente alle spese generali, la documentazione giustificativa di spesa richiesta è rappresentata dal calcolo del costo di riferimento sulla base del DM 17 giugno 2016 e dal Piano dei fabbisogni con l'indicazione delle figure professionali da impiegare, del periodo di realizzazione del progetto e del costo orario di ogni figura. Nel caso di forniture riguardanti attrezzature e/o impianti riferiti a processi innovativi, per i quali non è possibile reperire sul mercato tre differenti offerte comparabili tra di loro, è sufficiente acquisire un unico preventivo ed è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto.

- d) *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'ARIF, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente come da Allegato 2.*
- e) *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di presa visione ed accettazione dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e dell'iter procedurale di candidatura alla richiesta di sostegno dell'operazione 4.3.a, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, come da Allegato 3.*
- f) *Check List di verifica delle procedure d'appalto approvate con DAG n.110/2021 relativamente alla fase di autovalutazione pre aggiudicazione gara (Allegato A DAG n.110/2021)."*

Con il seguente testo:

"Alla DdS rilasciata, debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, deve essere allegata nel portale SIAN, la seguente documentazione:

- a) *Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente.*
- b) *Progetto degli interventi esecutivo, comprendente i seguenti elementi informativi e tecnico-economici:*
 - ***Elenco dettagliato dei pozzi oggetto di intervento con i relativi estremi identificativi.***
 - ***Per singolo pozzo*** oggetto di intervento: ***dati tecnici rilevanti*** (profondità di prelievo, portata, volumetria di emungimento, dati tecnici degli impianti e della strumentazione presente, ove in possesso del richiedente), ***dati storici*** (anno di attivazione, dati di potenza installata, ove in possesso del richiedente) e ***dati di servizio*** (numero utenti censiti, estensione delle superfici servite, ove in possesso del richiedente). Tali dati sono funzionali, oltre che alla valutazione tecnica complessiva del progetto candidato al sostegno, anche all'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione secondo quanto riportato nel paragrafo 9.1 del presente provvedimento.

- **Per singolo pozzo** oggetto di intervento estremi degli atti attestanti il regolare esercizio ai sensi delle norme vigenti.
 - **Computo metrico estimativo analitico** con dettaglio delle voci di costo determinate sulla base di prezziari di riferimento (con l'indicazione dei relativi atti amministrativi di adozione da parte degli Enti pubblici di riferimento), e delle voci di costo determinate con la procedura comparativa tramite l'acquisizione dei tre preventivi. Anche per la determinazione delle spese generali, nel limite massimo del 12% rispetto all'importo degli investimenti materiali, gli importi richiesti dovranno derivare dalla comparazione di tre preventivi o secondo la procedura e la documentazione precedentemente descritta al paragrafo 12.1 per la Ragionevolezza delle spese generali con impiego del personale dipendente del soggetto beneficiario. Il computo metrico estimativo analitico dovrà riportare le singole voci di spesa al netto dell'IVA, il corrispondente costo dell'IVA determinata in relazione all'aliquota di riferimento e il totale al lordo dell'IVA per le quantità/unità di intervento determinate.
 - **Quadro economico riepilogativo di spesa**, riportante il riepilogo delle spese relative agli investimenti materiali, con distinzione della quota imponibile e della quota IVA, le spese per imprevisti nella misura massima del 5% del totale degli investimenti materiali, le spese generali nella misura massima del 12% riferite alla sommatoria delle spese per investimenti materiali determinate dal computo metrico comprensiva degli imprevisti. Anche le spese generali devono riportare gli importi con distinzione della quota imponibile e della quota IVA (ove prevista).
- c) **Documentazione per la ragionevolezza della spesa:** Tre preventivi analitici per le voci di costo di costo non previste dai Prezziari di riferimento, compreso gli onorari per i professionisti riferiti alle spese generali. I preventivi devono risultare emessi da fornitori diversi e in concorrenza tra loro, essere confrontabili e devono riportare l'oggetto dettagliato della fornitura. Ai fini della scelta tra i tre preventivi è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta dei professionisti consulenti tecnici, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta quella con il prezzo più basso. In merito alla procedura di selezione dei professionisti consulenti tecnici si precisa che nelle offerte devono essere dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del Progetto e sino alla realizzazione dello stesso. Il soggetto richiedente il sostegno deve eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico. Per i casi di ricorso a personale dipendente del soggetto beneficiario, relativamente alle spese generali, la documentazione giustificativa di spesa richiesta è rappresentata dal calcolo del costo di riferimento sulla base del DM 17 giugno 2016 e dal Piano dei fabbisogni con l'indicazione delle figure professionali da impiegare, del periodo di realizzazione del progetto e del costo orario di ogni figura. Nel caso di forniture riguardanti attrezzature e/o impianti riferiti a processi innovativi, per i quali non è possibile reperire sul mercato tre differenti offerte comparabili tra di loro, è sufficiente acquisire un unico preventivo ed è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto.

Al fine di garantire uniformità procedurale e, nel contempo, consentire la tracciatura dei fornitori e dei relativi preventivi, sul portale SIAN è disponibile un'apposita funzionalità, denominata Gestione preventivi per domanda di sostegno, per la redazione dei preventivi da allegare alle domande di sostegno candidate agli Avvisi Pubblici.

Tale funzionalità gestisce l'intera procedura: identifica i potenziali soggetti fornitori, di cui vengono recuperate informazioni validate, tramite interfaccia SIAN con l'Anagrafe Tributaria; provvede

all'invio della richiesta di preventivo, a mezzo PEC, ai potenziali fornitori.

Questi ultimi, dopo aver ricevuto la PEC, provvedono a compilare la propria offerta, stamparla, firmarla, scansionarla e caricarla sull'applicativo SIAN.

L'applicativo SIAN rende disponibile, a conclusione delle singole fasi, la consultazione sia delle richieste di preventivo formulate che dei preventivi emessi dai singoli fornitori.

Considerato che ARIF, in qualità di Ente Pubblico non economico è soggetto alle disposizioni del D.Lgs. 16 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e pertanto, l'utilizzo dei preventivi, è finalizzato esclusivamente alla determinazione della ragionevolezza della spesa e non alla scelta del fornitore, per la quale si opererà nel rispetto del citato D.Lgs. 16 aprile 2016, n. 50 e che sono comunque fatti salvi e garantiti i controlli sull'indipendenza e la concorrenzialità delle Ditte offerenti.

Si specifica che i preventivi dovranno essere acquisiti obbligatoriamente con le modalità di seguito descritte:

- attraverso il ricorso al Sistema di Gestione e Consultazione preventivi – SIAN;*
- oppure*
- tramite la casella di Posta Elettronica Certificata del soggetto titolare della DdS.*

In quest'ultimo caso, alla DdS andranno quindi allegati i preventivi unitamente alla copia delle mail di PEC dalle quali risulti la data di arrivo di ciascun preventivo, nonché la copia delle mail PEC di richiesta preventivo inviate ai fornitori.

- d) *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'ARIF, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente come da Allegato 2.*
- e) *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di presa visione ed accettazione dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e dell'iter procedurale di candidatura alla richiesta di sostegno dell'operazione 4.3.a, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, come da Allegato 3.*
- f) *Check List di verifica delle procedure d'appalto approvate con DAG n.110/2021 relativamente alla fase di autovalutazione pre aggiudicazione gara (Allegato A DAG n.110/2021).*

La valutazione della completezza e pertinenza della suddetta documentazione richiesta sarà eseguita nel rispetto della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale n.13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e ss.mm.ii., come meglio dettagliato al successivo paragrafo 18."

- **di sostituire l'intero Paragrafo 18 "Istruttoria tecnico-amministrativa"** dell'Allegato A alla DAdG n. 583/2021:

"Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedurali stabilite dalla L. 241/1990 e s.m.i e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i.

L'istruttoria delle domande di sostegno consta di due fasi:

- 1. Controlli di ricevibilità;*
- 2. Controlli di ammissibilità.*

I controlli di ricevibilità sono finalizzati alle verifiche formali:

- del rispetto dei termini per la presentazione della DdS e della documentazione allegata;*

- della completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento;
- dell'idonea sottoscrizione della documentazione richiesta da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e, ove pertinente, dei professionisti consulenti tecnici incaricati.

I controlli di ammissibilità, attraverso l'esame di merito della documentazione acquisita, sono finalizzati alla verifica:

- dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente il sostegno;
- dell'ammissibilità degli interventi proposti in progetto rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento;
- dei requisiti di ammissibilità della spesa secondo i principi di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa ed i criteri definiti dal presente provvedimento.

A conclusione delle suddette verifiche viene determinata la spesa ammessa agli aiuti e il contributo concesso.

Qualora nello svolgimento delle suddette attività istruttorie si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, viene formalmente comunicata agli interessati.

Tutte le attività istruttorie vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA."

Con il seguente testo:

"Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedurali stabilite dalla L. 241/1990 e s.m.i. e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e s.m.i.

L'istruttoria delle domande di sostegno consta di due fasi:

1. Controlli di ricevibilità;
2. Controlli di ammissibilità.

I controlli di ricevibilità sono finalizzati alle verifiche formali:

- del rispetto dei termini per la presentazione della DdS e della documentazione allegata;
- della completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento;
- dell'idonea sottoscrizione della documentazione richiesta da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e, ove pertinente, dei professionisti consulenti tecnici incaricati.

I controlli di ammissibilità, attraverso l'esame di merito della documentazione acquisita, sono finalizzati alla verifica:

- dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente il sostegno;*
- della sussistenza del punteggio minimo secondo i Criteri di Selezione e le modalità di attribuzione dettagliate nel paragrafo 9.1. del presente provvedimento;*
- dell'ammissibilità degli interventi proposti in progetto rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento;*
- dei requisiti di ammissibilità della spesa secondo i principi di imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza della spesa ed i criteri definiti dal presente provvedimento.*

A conclusione delle suddette verifiche viene determinata la spesa ammessa agli aiuti e il contributo concesso.

Qualora nello svolgimento delle suddette attività istruttorie si ravvisi la necessità di chiarimenti, il Responsabile del procedimento potrà avvalersi dell'istituto del "soccorso istruttorio".

In caso di esito negativo di detta attività istruttorie, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90, all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni. L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, viene formalmente comunicata agli interessati.

Tutte le attività istruttorie vengono tracciate e registrate per il tramite delle apposite funzionalità del portale SIAN dell'OP AGEA."

- **di sostituire l'intero Paragrafo 21 "Domanda di pagamento dell'Anticipazione"** dell'Allegato A alla DA dG n. 583/2021:

"Secondo quanto previsto dall'art. 45 par. 4 e dall'art. 63 del Reg. UE n.1305/2013, nonché dal Capitolo 8.1 lettera m) del PSR Puglia 2014-2020, limitatamente agli investimenti, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

Le "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" al par. 3.12 sanciscono quanto segue: "Nel caso di provvedimenti di concessione ad Enti pubblici per attività per le quali si rende necessario far ricorso a procedure di gara, l'erogazione degli anticipi sarà commisurata all'importo definitivo".

La DdP dell'anticipo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Essa deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

Nel caso di Enti pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale quale garanzia è ritenuto equivalente alla garanzia bancaria o equivalente, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Le procedure e la modulistica di riferimento per lo schema di garanzia fideiussoria e per la dichiarazione di impegni Enti Pubblici sono definite dalle Istruzioni operative AGEA n.39 Prot.orpum.72787 del 26.9.2017 e ss.mm.ii.

In dettaglio, per gli Enti pubblici la dichiarazione di impegno a garanzia viene utilizzata per il pagamento degli aiuti anticipati – ad uso esclusivo degli Enti Pubblici - nel settore dello Sviluppo Rurale ai sensi degli art. 45 e 63 del Reg. UE 1305/2013. La garanzia è composta da due pagine, che contengono informazioni non modificabili riguardanti le condizioni generali di garanzia, nonché i dati, inseriti automaticamente dal Sistema SIAN, sulla base degli elementi della domanda di pagamento (anagrafica beneficiario, importo anticipo richiesto, importo garantito, data scadenza, ecc.).

Per i beneficiari non Enti Pubblici, la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione dopo il collaudo dei lavori finanziati dalla Sottomisura.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato o la dichiarazione di impegno Enti Pubblici. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) o l'Ente Pubblico beneficiario completano lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrivono."

Con il seguente testo:

"Secondo quanto previsto dall'art. 45 par. 4 e dall'art. 63 del Reg. UE n.1305/2013, nonché dal Capitolo 8.1 lettera m) del PSR Puglia 2014-2020, limitatamente agli investimenti, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

Le "Linee guida MIPAAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" al par. 3.12 sanciscono quanto segue: "Nel caso di provvedimenti di concessione ad Enti pubblici per attività per le quali si rende necessario far ricorso a procedure di gara, l'erogazione degli anticipi sarà commisurata all'importo definitivo".

Premesso che, come dettagliato al paragrafo 19. Provvedimento di concessione degli aiuti dell'Allegato A alla DAdG n.583/2021, l'importo dell'aiuto pubblico concesso:

- potrà essere confermato o ridotto, a seguito del conseguimento dei titoli abilitativi e dell'espletamento delle procedure di gara d'appalto;*
- dovrà essere oggetto di richiesta di variante per ribasso d'asta, qualora si verifichi ribasso d'asta, e non vi è la possibilità di riutilizzo degli importi derivanti dall'eventuale ribasso per la realizzazione del progetto approvato.*

Nel caso in cui la domanda di anticipo sarà presentata a seguito dell'espletamento delle procedure di gara il contributo potrà essere erogato nel limite del 50% dell'importo aggiudicato, mentre qualora la domanda di anticipo dovesse essere presentata nelle more dell' dell'espletamento delle procedure di gara, l'AdG del pSR Puglia procederà con l'acquisizione dei dati e delle informazioni ufficiali circa l'entità media del ribasso di gara riguardante operazioni di natura analoga per entità degli importi e per natura degli investimenti e preliminarmente al rilascio dei provvedimenti di concessione comunicherà la percentuale massima concedibile a titolo di anticipo, affinché sia comunque garantito che l'importo dell'anticipo sia commisurato all'importo definitivo.

La DdP dell'anticipo, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i

termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Essa deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

Nel caso di Enti pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale quale garanzia è ritenuto equivalente alla garanzia bancaria o equivalente, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Le procedure e la modulistica di riferimento per lo schema di garanzia fideiussoria e per la dichiarazione di impegni Enti Pubblici sono definite dalle Istruzioni operative AGEA n.39 Prot.orpum.72787 del 26.9.2017 e ss.mm.ii.

In dettaglio, per gli Enti pubblici la dichiarazione di impegno a garanzia viene utilizzata per il pagamento degli aiuti anticipati – ad uso esclusivo degli Enti Pubblici - nel settore dello Sviluppo Rurale ai sensi degli art. 45 e 63 del Reg. UE 1305/2013. La garanzia è composta da due pagine, che contengono informazioni non modificabili riguardanti le condizioni generali di garanzia, nonché i dati, inseriti automaticamente dal Sistema SIAN, sulla base degli elementi della domanda di pagamento (anagrafica beneficiario, importo anticipo richiesto, importo garantito, data scadenza, ecc.).

Per i beneficiari non Enti Pubblici, la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione dopo il collaudo dei lavori finanziati dalla Sottomisura.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato o la dichiarazione di impegno Enti Pubblici. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) o l'Ente Pubblico beneficiario completano lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrivono."

- **di stabilire che** il termine per la compilazione, stampa e rilascio delle DdS nel portale SIAN viene prorogato alla data del 1 dicembre 2021;
- **di confermare** che la DdS e la documentazione progettuale, come prevista al paragrafo 17.1 dell'Allegato A alla DAdG n.583/2021, sarà acquisita per il tramite di procedura dematerializzata attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN, contestualmente al rilascio della DdS.
- **di confermare** quanto altro stabilito nell'Allegato A della DAdG n. 583/2021.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel sito regionale: www.psr.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà notificato agli altri uffici regionali competenti al rilascio dei titoli abilitativi per sollecitare la conclusione dei procedimenti pendenti;
- è adottato in originale ed è composto da n. 28 (ventotto) facciate più l'allegato A composto da n. 4 (quattro) facciate, firmati digitalmente.

**L'Autorità di Gestione
del PSR Puglia 2014/2020**

Prof. Gianluca Nardone



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 17 comma c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”

Sottomisura 4.3 – “Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura”

4.3.a - Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue

PARAGRAFO 9.1 ALLEGATO A) DETERMINA DELL'AUTORITA' DI GESTIONE N.583 DEL 09.11.2021

Allegato A alla DAG n. 602 del 23/11/2021..

9.1 CRITERI DI SELEZIONE DELL'OPERAZIONE 4.3.A E MODALITA' DI APPLICAZIONE AI FINI DELLA DETERMINA DELL'AUTORITA' DI GESTIONE N.583 DEL 09.11.2021

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri: Ambiti territoriali, Tipologia delle operazioni attivate, Beneficiari.

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – Investimenti in Zona infetta da Xylella Fastidiosa inclusa nell'allegato III del Reg. UE 2020/1201.		
<i>Intervento ricadente in territori riconosciuti zona infetta:</i>	SI	20 punti
	NO	0 punti
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		20 punti

Ai fini della valutazione dei criteri di selezione, per gli interventi previsti dalla DAdG n.583/2021, il punteggio relativo agli ambiti territoriali sarà attribuito, sulla base del progetto degli investimenti, proporzionalmente al numero di pozzi oggetto di intervento ricadenti all'interno dei territori riconosciuti come zona infetta da *Xylella Fastidiosa*.

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2–Tipologia e livello di innovazione introdotta	Punti
Progetto per la realizzazione di opere, attrezzature e sistemi per l'automazione, la misurazione e il telecontrollo degli impianti	Max 25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	25

Ai fini della valutazione dei criteri di selezione, per gli interventi previsti dalla DAdG n.583/2021, il punteggio relativo alla tipologia delle operazioni attivate sarà attribuito, sulla base del progetto degli investimenti, proporzionalmente al numero di pozzi che saranno migliorati ed adeguati con sistemi per l'automazione, la misurazione e il telecontrollo degli impianti.

Principio 3 – Numero di aziende agricole e forestali servite	Punti	
Numero di aziende agricole e forestali servite	>10	6
	>20	7
	>30	8
	>40	9
	>50	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10	

Ai fini della valutazione dei criteri di selezione, per gli interventi previsti dalla DAdG n.583/2021, il punteggio relativo al numero di aziende servite sarà attribuito, sulla base del progetto degli investimenti, relativamente al numero di aziende agricole e forestali servite dal numero totale dei pozzi oggetto di intervento.

Principio 4 – Superficie servita	Punti	
Ha di superficie agricola totale servita	>50ha	6
	>100ha	7
	>150ha	8
	>200ha	9
	>250ha	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10	

Ai fini della valutazione dei criteri di selezione, per gli interventi previsti dalla DAdG n.583/2021, il punteggio relativo alla superficie servita sarà attribuito, sulla base del progetto degli investimenti, relativamente alle superfici servite dal numero totale dei pozzi oggetto di intervento.

Principio 5– Risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita	Punti
Miglioramento di un elemento dell'infrastruttura d'irrigazione preesistente in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base a valutazione ex-ante, da 45% a 55%	5
Miglioramento di un elemento dell'infrastruttura d'irrigazione preesistente in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base a valutazione ex-ante, superiore a 55%	15
Miglioramento di un elemento dell'infrastruttura d'irrigazione preesistente in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base a valutazione ex-ante, superiore al 70%	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	15

In termini generali, per gli investimenti di miglioramento degli impianti e delle infrastrutture irrigue esistenti, afferenti all'operazione 4.3.A, deve essere garantito un risparmio idrico potenziale e quindi un guadagno in termini di efficienza idrica secondo precisi parametri quantificati dal comma 4 dell'art. 46 del Reg. UE n.1305/2013. Tuttavia, ai sensi del medesimo art. 46 del Reg. UE n.1305/2013, le condizioni e i parametri di cui al comma 4 non si applicano a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica.

Pertanto, ai fini della valutazione dei criteri di selezione, per gli interventi previsti dalla DAdG n.583/2021, il punteggio relativo all'entità del risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita non sarà oggetto di valutazione né di applicazione.

Principio 6– interventi connessi all'impiego di acque reflue ad uso irriguo;	
Il progetto prevede almeno per il 25% l'impiego di acque reflue ad uso irriguo	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10

Ai fini della valutazione dei criteri di selezione, per gli interventi previsti dalla DAdG n.583/2021, il punteggio relativo agli interventi connessi all'impiego di acque reflue ad uso irriguo non sarà oggetto di valutazione né di applicazione, in quanto non pertinente per la tipologia di investimento previsto dalla medesima DAdG n.583/2021.

Principio 7– grado di vetustà delle infrastrutture oggetto di intervento (epoca di realizzazione, materiali e tecnologie, ecc.);		
Interventi su impianti con grado di vetustà:		
	> di 50 anni	10
	< di 50 anni	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		10

Ai fini della valutazione dei criteri di selezione, per gli interventi previsti dalla DAdG n.583/2021, il punteggio relativo alla tipologia delle operazioni attivate sarà attribuito, sulla base del progetto degli investimenti, proporzionalmente al numero di pozzi che saranno migliorati ed adeguati ricadenti nelle due fasce considerate (> e < di 50 anni) per il grado di vetustà.

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non rilevante

Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.3 Operazione A)

MACROCRITERI/PRINCIPI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	20	0

1- Investimenti in Zona infetta da Xylella Fastidiosa (Reg. UE 2020/1201 - allegato III).	20	0
B) Tipologia delle operazioni attivate	80	0
2- <i>Tipologia e livello di innovazione introdotta</i>	25	0
3- <i>Numero di aziende agricole e forestali servite</i>	10	0
4- <i>Superficie servita</i>	10	0
5- <i>Risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita</i>	15	0
6- <i>interventi connessi all'impiego di acque reflue ad uso irriguo;</i>	10	0
7- <i>Grado di vetustà delle infrastrutture oggetto di intervento (epoca di realizzazione, materiali e tecnologie, ecc.);</i>	10	0
C) Beneficiari	Non rilevante	
TOTALE	100	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti.

Il punteggio relativo ai principi 5 e 6 non è applicabile alla DAdG n.583/2021.

Nel caso in cui non venga raggiunto il punteggio minimo previsto dai criteri di selezione, pari a 40, da parte del progetto degli investimenti presentato in attuazione della DAdG n.583/2021, la DdS sarà ritenuta non ammissibile.

I punteggi previsti dai Criteri di Selezione saranno autoattribuiti in fase di compilazione della DdS e giustificati sulla base della documentazione di progetto esecutivo dettagliata alla lettera b) del paragrafo 17.1 della DAdG n.583/2021 e s.m.i..

Nel corso dei controlli di ammissibilità è verificata la sussistenza dei requisiti che consentono l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, come precedentemente illustrato, ed assegnato il punteggio per ciascuno dei macroprincipi di riferimento. Pertanto, il punteggio dichiarato nella DdS potrà essere rideterminato in base alle risultanze delle attività istruttorie, prima della concessione degli aiuti.